

Delibera del Collegio Docenti del 4 maggio 2020

Linee guida per la verifica e la valutazione della DAD

Riferimenti normativi

Per il primo ciclo, il dlgs 62/2017, attuativo della L. 107/15, che è il riferimento più attuale in tema di valutazione, precisa che *la valutazione*:

1. *ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento (art. 1:, c. 1)*
2. *ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi [...] e promuove la autovalutazione di ciascuno*

Secondo il D. lgs. 62/17 la valutazione è esercitata collegialmente dai docenti contitolari della classe (art. 2, c.3) Si tratta pertanto, per previsione stessa del legislatore, di un procedimento amministrativo non individuale bensì collegiale.

Già l'art. 79 del Regio Decreto 653/1925, ancora vigente, prevedeva che *“i voti si assegnano su proposta dei singoli professori in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il bimestre. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente”*. Ne consegue che ogni docente per poter legittimamente proporre il voto della propria disciplina, deve:

- avere documentato "un congruo numero" - non meglio specificato dal legislatore- di interrogazioni e di lavori dell'alunno (e si fa riferimento esplicito anche ai lavori eseguiti a casa)
- questa valutazione si traduce in un giudizio "brevemente motivato" da cui ha origine la proposta di voto;
- sulla base della proposta del docente, è il consiglio di classe che assegna il voto, nel caso anche con voto a maggioranza.

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la *“necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”*.

Con la nota Miur PROT. 388 DEL 17 MARZO 2020 si riconosce pienamente anche la didattica a distanza come didattica precisando che *“il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti...E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”*.

Sempre la nota Miur 388 precisa *“Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica”* ossia il CdC resta l'organo deputato alla valutazione.

Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della **valutazione formativa**, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione. *“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto **necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti**, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre **anche un ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il **dovere alla valutazione da parte del docente**, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”*.

La nota 279 del 8 marzo 2020 ricorda che *“la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli”* e la nota 388 sottolinea che *“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”*

Alla luce delle premesse normative sopra indicate, vengono pertanto stabiliti dal Collegio Docenti i seguenti principi/ criteri per la valutazione della DAD, validi sia per la scuola primaria che per la secondaria di 1° grado.

Criteri e modalità di verifica

La valutazione è intrinseca al processo di formazione-educazione e per essere attendibile necessita di diversi eventi/prestazioni, integrando valutazione formativa e valutazione sommativa. La valutazione, pertanto, è uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale, attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni che si avvalgono dei continui feedback nell'interazione a distanza con i docenti.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, un posto di rilievo ha la **valutazione di tipo formativo**, centrata soprattutto sul processo e non sugli esiti. E' pertanto importante evitare valutazioni negative, se possibile, ma valorizzare i comportamenti virtuosi e l'interesse dimostrato e, comunque, anche l'eventuale valutazione negativa trova posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno.

Preliminarmente è necessaria la **verifica delle presenze e della partecipazione alle attività** di cui dovrà essere tenuta scrupolosa annotazione e, successivamente, la verifica degli apprendimenti. Verranno annotate le assenze, per poi segnalarle alle famiglie via Registro Elettronico, e controllato che il lavoro domestico assegnato tramite Google Classroom /Padlet (o altro tool) sia stato effettivamente svolto.

Criteria per la verifica delle presenze e della partecipazione alle attività

Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite:

- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite le diverse piattaforme e il registro elettronico

Criteria per la verifica degli apprendimenti

Come per l'attività didattica anche **la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.**

Sono possibili per la **modalità sincrona**:

verifiche orali: uno a uno, a piccoli gruppi o con tutta la classe mediante colloquio o conversazione

verifiche scritte : somministrazione di test, somministrazione di verifiche scritte, esercitazioni pratiche, esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti, esercizi /test a tempo con Moduli di Google, Google Classroom, o altro tool possibile, relazioni, produzione di testi. Sono possibili compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione e hanno come scadenza la fine della lezione.

Sono possibili per la **modalità asincrona**: verifiche scritte con consegna tramite piattaforma (padlet classroom ..) mail o altro, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni, power point, ecc.). E' possibile anche lo svolgimento di un prodotto scritto, che può essere approfondito in sede di videoconferenza; in questo caso il docente può chiedere allo studente spiegazioni in merito ad affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale). Possono essere somministrate anche prove autentiche volte a rilevare conoscenze, abilità e competenze.

Le valutazioni possono avvenire con varie modalità:

- con un giudizio o commento
- con segnalazione di errori o consegna di soluzioni per favorire l'autovalutazione e il processo formativo in itinere
- attraverso il dialogo formativo durante le video lezioni
- con l'espressione di voti dove è evidente lo svolgimento in autonomia

Le valutazioni possono essere attribuite anche in base

- all'impegno nell'eseguire e nell'inviare i compiti e nel rispetto dei tempi dati per le consegne,
- alla maturazione dei processi di apprendimento, se questo aspetto emerge durante l'attività valutata
- all'autonomia dimostrata nell'adattarsi alla nuova modalità di didattica a distanza
- alla partecipazione durante i momenti di confronto condiviso attraverso Meet
- per gli alunni più fragili, agli obiettivi minimi già individuati

Riguardo le **modalità di comunicazione delle valutazioni** agli alunni è preferibile utilizzare la mail o indicarla direttamente sui loro elaborati, o su Classroom.

Il **momento della valutazione**, di norma, soprattutto alla scuola secondaria, va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Criteria per la valutazione

Per il **monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche a distanza e l'espressione di un voto su registro, si propone la griglia allegata** in cui ad un punteggio complessivo, frutto di valorizzazione di più indicatori, corrisponde un voto.

In **fase di scrutinio**, ferme restando le indicazioni che verranno fornite con l'Ordinanza ministeriale, la valutazione sarà comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e terrà conto dei progressi nell'apprendimento escludendosi una semplice media aritmetica.

Non subirà alcuna variazione per gli alunni **H- BES e DSA** l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserire nel PEI-PDP e la valutazione terrà conto dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP, anche come modificati a seguito dell'emergenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

CONSEGNE SCRITTE ED ELABORATI GRAFICI			
Indicatori	Elementi di osservazione	Descrittori	Punteggi
Partecipazione	Puntualità nelle consegne date	Puntuale	10-9
		Abbastanza puntuale	8-7
		Consegna in ritardo	6
		Non consegna	5-4
Esecuzione delle consegne proposte	Presentazione del compito proposto	Ordinata e precisa	10-9
		Non sempre ordinata e precisa	8-7
		Sufficientemente ordinata e precisa	6
		Non ordinata e poco precisa	5-4
	Qualità del contenuto	Apprezzabile/Approfondito Apporto personale all'attività	10-9
		Completo/Adeguito Apporto personale nel complesso adeguato all'attività	8-7
		Abbastanza completo (rispetto delle richieste) Essenziale Apporto personale non sempre adeguato all'attività	6
		Incompleto- Superficiale Apporto personale non adeguato all'attività	5-4

VERIFICHE ORALI

Indicatori	Elementi di Osservazione	Descrittori	Punteggi
Linguaggio	Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici	Ottimo	10-9
		Buono	8-7
		Sufficiente	6
		Insufficiente	5-4
Competenze disciplinari	Rielaborazione e metodo	Ottimo	10-9
		Buono	8-7
		Sufficiente	6
		Insufficiente	5-4
	Completezza e precisione	Ottimo	10-9
		Buono	8-7
		Sufficiente	6
		Insufficiente	5-4

Conversione del punteggio in voto Totale 30 punti			
Scuola primaria		Scuola secondaria	
Punteggio	Voto	Punteggio	Voto
30-29	10	30-29	10
28	9,5	28	9,5
27	9	27	9
26-25	8,5	26-25	8,5
24	8	24	8
23-22	7,5	23-22	7,5
21	7	21	7
20-19	6,5	20-19	6,5
18	6	18	6
17-16	5,5	17-16	5,5
<15	5	15	5
		14-13	4,5
		<13	4

Per gli alunni delle *classi prime e seconde della Scuola Primaria* ci si può limitare alle valutazioni dal 6 al 9 e si tiene conto maggiormente delle consegne scritte e grafiche e dei continui *feedback* con gli alunni.

Per gli alunni delle *classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e per gli alunni della Scuola Secondaria*, l'utilizzo della griglia tiene conto delle specificità legate all'età degli alunni e, nelle verifiche scritte asincrone, nel caso il docente abbia qualche dubbio, questi può confermare o meno la valutazione con domande orali relative alle verifiche stesse.